

COMUNE DI POLIZZI GENEROSA

Città Metropolitana di Palermo

^^^^^^^^^^^^^^^^

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del registro

Anno 2019

**OGGETTO: Deliberazione corte dei conti n. 10/2019 notif. il 06.01.2019
rendiconto 2015 e 2016 - presa atto e misure correttive.
Immediatamente Esecutivo.**

L'anno **duemiladiciannove** addi **dodici** del mese di **aprile** alle ore **19:03** e seguenti nella Casa Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale nelle forme di legge, in sessione straordinaria urgente, prima convocazione.

Presiede l'adunanza il sig. Pantina Gandolfo nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti consiglieri:

1	PANTINA Gandolfo	P	9	DOLCE Domenico	P
2	CASCIO Santina Maria	A	10	LIARDA Mario	A
3	MACALUSO Giuseppina	A	11	DI FIORE Antonino	P
4	RINALDI Giuseppina Rosalia	P	12	CIRAULO Sandra	A
5	LIPANI Maria	P	13	D'IPPOLITO Gandolfo	A
6	CURATOLO Barbara	P	14	SIRAGUSA Francesco	A
7	LO VERDE Gandolfo	P	15	CASCIO Mario	P
8	BORGESE Enzo	A			

Assenti i consiglieri: Cascio Santina, Macaluso, Borgese, Liarda, Ciraulo, D'Ippolito, Siragusa.

Sono presenti per la giunta i sig.ri: Sindaco, Lipani, Curatolo.

Con la partecipazione del Vice Segretario Comunale dott. Francesco Saverio Liuni, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAL RESPONSABILE FINANZIARIO:

OGGETTO: Deliberazione corte dei conti n.10/2019 notif il 06.01.2019 rendiconto 2015 e 2016 - presa atto e misure correttive.

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

Ritenuto

opportuno sottolineare preliminarmente come la natura del controllo operato dalla locale sezione della Corte dei Conti che lo esercita, non assume finalità sanzionatorie, ma comunque è finalizzata a richiamare l'attenzione dell'Ente in funzione di "autocorrezione" in ordine a prassi amministrativo-contabili potenzialmente suscettibili di produrre effetti negativi sugli equilibri finanziari o economico patrimoniali, e quindi, da neutralizzare, rimuovere o non replicare per il futuro;

Premesso che:

- > *ai sensi dell'art. 1, commi 166,167 e 168 della legge n. 266/2005 (legge finanziaria 2006) la Corte dei Conti esercita il controllo di natura "collaborativa" sugli enti locali per " ...Omissis.... Rappresentare agli Organi elettivi del singolo Ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa nell'esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'Organo di revisione affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive ritenute idonee*
- > *ai sensi dell'art. 148 bis, commi 1 e 3, del Tuel "Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.*

Preso atto che:

la Corte dei Conti — Sezione di Controllo per la Regione Siciliana - ha trasmesso l'Ordinanza n. 276/2018/CONTR con la quale l'On.le Corte ha formulato delle osservazioni sul rendiconto 2015 e 2016, all'uopo convocando questo Comune all'adunanza del 21.11.2018;

- > questo Ente ha presentato una propria memoria contenente le deduzioni alle suddette osservazioni presenziando (Responsabile finanziario e Vice Sindaco) all'adunanza del 21.11.2018;

Considerato che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana - con deliberazione n. 10/2019/PRSP, a seguito dell'istruttoria, ha ritenuto 'che dopo la valutazione

della memoria presentata dall'ente, permangono le criticità sulle quali l'organo consiliare dovrà adottare le necessarie misure correttive e, in particolare i seguenti 10 punti per i quali occorre procedere alle opportune misure:

come segue:

- 1) **Tardiva approvazione del Rendiconto 2015 e 2016** – nessuna azione da intraprendere per il passato se non quella di assegnare obiettivi di gestione ai Responsabili riguardanti la tempistica nell'approvazione dei bilanci;
- 2) **Carenza della documentazione utile e pubblicità della stessa** – Si sollecitano i Responsabili di Area, ognuno per le proprie competenze, a procedere alle attività di pubblicità degli atti secondo quanto disposto dalla normativa.
- 3) **Assenza della certificazione del rispetto dei parametri di deficitarietà relativi al Rendiconto 2016** – Tali documenti e prospetti sono stati forniti già in sede di presentazione delle memorie: se ne consiglia il rinvio.
- 4) **In merito ai Saldi e agli Equilibri con riferimento all'esercizio 2015 e 2016** – L'Ente ha rideterminato i saldi correggendoli in sede istruttoria.
- 5) **Con riferimento al Fondo Pluriennale Vincolato** – Occorre procedere alla correzione delle incongruenze rilevate sebbene di modesta entità.
- 6) **In merito al FCDE accantonato nel risultato di amministrazione** – procedere alla trasmissione del prospetto del calcolo effettuato per la quantificazione di detto fondo.
- 7) **In merito al Fondo cassa finale ed all'anticipazione di tesoreria** – Ci si riporta alle memorie presentate e si conferma l'utilizzo temporaneo dell'anticipazione per motivi legati a ritardi nei trasferimenti regionali e statali confermando l'estinzione totale della stessa.
- 8) **Richiamo su misure di razionalizzazione della spesa, di incremento della riscossione e recupero dell'evasione tributaria** – Si propone una programmazione pluriennale sulla razionalizzazione delle spese e l'attuazione di tutte le forme utili per l'attuazione di progetti mirati alla riscossione delle entrate proprie.
- 9) **In merito alla gestione di competenza**- Come richiamato nel punto precedente, i risultati di competenza possono/devono essere migliorati anche con azioni amministrative straordinarie per il contrasto all'evasione tributaria sia nella fase dell'accertamento che della riscossione. Il Responsabile finanziario viene incaricato di procedere all'attuazione di progetti mirati alla lotta dell'evasione/elusione.
- 10) **In merito alle passività potenziali nei confronti della società partecipata** – Sono state fornite, in fase di memorie e di audizione confermando l'appostamento di un fondo a tale scopo.

Ritenuto di dover prendere atto della pronuncia dalla Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana con la suddetta deliberazione n. 10/2019/PRSP, nonché di dover assumere le opportune determinazioni in merito alle criticità evidenziate;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito ed inoltrare la presente proposta al Consiglio Comunale per la conseguente deliberazione da trasmettere, a sua volta, alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia insieme a tutti gli atti e determinazioni gestionali inerenti le misure adottate;

Visto l'allegato parere favorevole, del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità tecnico- contabile, espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt.49 comma 1 e 147bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm .ii.;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.m m .ii.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

per ragioni esposte in parte motiva, che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte, di:
Di prendere atto della Pronuncia adottata dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Sicilia, nell'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 1, comma 166 e ss. della L. n. 266/2005 e dall'art. 148 bis del d.lgs. n. 267/2000, con Deliberazione n. 10/2019/PRSP, nell'adunanza del 21 novembre 2018 e trasmessa al Comune di Polizzi Generosa con nota della Corte dei Conti n. 0000080- 04/1012019 -SC SIC-RI 14-P e acclarata al protocollo generale del Comune di Polizzi Generosa al n. 120 del 07/01/2019, allegata al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale, contenente tutta una serie di criticità relativamente sul rendiconto 2015 e 2016, per l'adozione delle misure correttive;

Di prendere atto delle memorie deduttive del Comune di Polizzi Generosa (allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale), relativa alla audizione del 23.11.2018, contenente i chiarimenti alle osservazioni formulate dal Magistrato istruttore;

Di dare atto che il decorso del tempo non consente di estendere le misure correttive agli esercizi già chiusi ma che è doveroso imporre dei comportamenti finalizzati alla rimozione delle criticità rilevate dalla Corte adottando comunque, per la futura azione amministrativa rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria, misure correttive che devono necessariamente coinvolgere l'ampia platea dei soggetti interessati (Sindaco, Giunta Comunale, Responsabile del Servizio Finanziario, Responsabili di Area, Organo di Revisione economico finanziaria) mediante atti vincolanti, da adottarsi secondo le rispettive competenze;

Prende atto delle deduzioni contenute nelle memorie presentate rispetto alle criticità e rilievi evidenziati che, comunque, non comportano, per gli esercizi chiusi, rischi legati al rispetto degli equilibri generali di gestione o a discordanze significative dei risultati di amministrazione;

Di assicurare ad adottare nel futuro i suggerimenti e le raccomandazioni che emergeranno dalle deliberazioni della Corte al fine di rimuovere in tempo le eventuali criticità riscontrate nonché a garantire la corretta e regolare gestione finanziaria dell'Ente.

Di impegnarsi ad applicare tutte le misure correttive idonee a correggere le criticità riconducendo le stesse entro i parametri della sana e corretta gestione finanziaria al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica, garantendo quindi il mantenimento degli equilibri economico- finanziari dell'ente anche in ossequio ai nuovi principi della contabilità armonizzata di cui al d.lgs. 118/2011;

Di fornire specifico indirizzo ai Responsabili di Area dell'Ente a che si attengano, per quanto di competenza, alla scrupolosa osservanza delle direttive impartite e all'adozione di tutti gli atti e provvedimenti, di cui al presente provvedimento, idonei a superare definitivamente le criticità evidenziate nella deliberazione n. 10/2019/PRSP della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana a garanzia degli equilibri economico-finanziari dell'Ente;

Di disporre la trasmissione della conseguente deliberazione di Consiglio Comunale alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Sicilia insieme a tutti gli atti e documenti di natura gestionale che i responsabili di area dovranno adottare al fine di superare definitivamente i rilievi mossi;

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della Legge Regionale n. 44/1691.

Di disporre, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente"

Polizzi Generosa, lì 02.04.2019



Il Resp.le dell'Area Economico Finanziaria
(Dr. Francesco Saverio Liuni)

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERA AVENTE AD OGGETTO

OGGETTO: Deliberazione corte dei conti n.10/2019 notif il 06.01.2019 rendiconto 2015 e 2016 - presa atto e misure correttive.

Parere in ordine alla regolarità tecnica

Visto e condiviso il contenuto dell'istruttoria si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma I, lettera i, della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000.

Polizzi Generosa, lì 02.04.2019



**Il Resp.le dell'Area Economico Finanziaria
(Dr. Francesco Saverio Liuni)**

Parere in ordine alla regolarità contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1 della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

Polizzi Generosa, lì 02.04.2019



**Il Resp.le dell'Area Economico Finanziaria
(Dr. Francesco Saverio Liuni)**

Visto per la conformità dell'atto

Polizzi Generosa, lì 04.04.2019



Il Segretario Comunale



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Servizio Supporto | Il Dirigente

Al Consiglio comunale per il tramite del suo
Presidente del Comune di
POLIZZI GENEROSA (PA)

Al Sindaco del Comune di
POLIZZI GENEROSA (PA)

All'Organo di revisione del Comune di
POLIZZI GENEROSA (PA)

PEC: comune.polizzi@pec.comune.polizzi.pa.it;

Oggetto: Adunanza 21 NOVEMBRE 2018 -
- Trasmissione Deliberazione n. 10/2019/PRSP.

Si trasmette, copia della deliberazione n. 10/2019/PRSP adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nell'adunanza del 21 NOVEMBRE 2018.

Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

sicilia.controllo@corteconticert.it

Distinti saluti

Manuela Dagnino



DAGNINO
MANUELA
CORTE DEI
CONTI

Corte dei Conti 04.01.2019
14:03:21 CET



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

nell'adunanza del 21 novembre 2018, composta dai Magistrati:

Luciana Savagnone	- Presidente
Adriana La Porta	- Consigliere
Francesco Antonino Cancilla	- Primo Referendario - relatore

Visto l'art. 100, secondo comma, e gli artt. 81, 97 primo comma, 28 e 119 ultimo comma della Costituzione;

visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, recante il Testo Unico degli Enti Locali (T.U.E.L.) e, in particolare, l'art. 148 bis;

visto l'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

visto l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

-visto, altresì, l'art. 1, comma 610, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), il quale espressamente prevede che le disposizioni della predetta legge "sono applicabili nelle regioni a Statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti";

vista la relazione di deferimento del magistrato istruttore in merito alle relazioni dell'organo di revisione del Comune di Polizzi Generosa rispettivamente sul rendiconto del 2015, su quello del 2016 e sul bilancio di previsione 2016/2018;

vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 276/2018/CONTR, con la quale la Sezione medesima è stata convocata per l'adunanza ai fini degli adempimenti di cui al citato articolo 148 bis del TUEL;

vista la memoria depositata dall'Ente il 16 novembre 2018, acquisita al prot. CdC n. 10341; uditi il relatore, Primo Referendario Francesco Antonino Cancilla, nonché, per il Comune di Polizzi Generosa, il vice sindaco, dott.ssa Maria Lipani, e il Responsabile del servizio finanziario, dott. Francesco Liuni;

Premesso che:

L'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo -a carico degli Organi di revisione degli enti locali- di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

Al riguardo, occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo, volto a rappresentare agli organi elettivi, nell'interesse del singolo ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa all'esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'Organo di revisione, affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive. Esso si colloca nell'ambito materiale del coordinamento della finanza pubblica, in riferimento agli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della Costituzione, che la Corte dei Conti contribuisce ad assicurare quale organo terzo ed imparziale di garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico e della corretta gestione delle risorse collettive, in quanto al servizio dello Stato-ordinamento, tanto più a seguito del novellato quadro scaturito dalle legge costituzionale n.1 del 2012 e dalla legge c.d. rinforzata n. 213 del 2012.

La giurisprudenza costituzionale ha precisato contenuti e fondamento di tale peculiare forma di controllo anche a seguito dei successivi interventi legislativi (cfr. la sentenza n. 39 del 2014, che richiama altresì le sentenze n. 60 del 2013, n. 198 del 2012, n. 179 del 2007), affermando che il controllo finanziario attribuito alla Corte dei conti e, in particolare, quello che questa è chiamata a svolgere sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, va ascritto alla categoria del sindacato di legalità e di regolarità - da intendere come verifica della conformità delle (complessive) gestioni di detti enti alle regole contabili e finanziarie - e ha lo scopo di

finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie, in una prospettiva non più statica (come il tradizionale controllo di legalità-regolarità) ma dinamica.

Stante la natura di tale tipologia di controllo, ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, il Consiglio comunale deve essere informato dei contenuti della pronuncia specifica adottata dalla Corte ai sensi dell'art. 148 bis TUEL, allorché sia accertata la presenza di gravi anomalie contabili o gestionali; ad esso, infatti, è riservata, quale organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'ente locale, la competenza esclusiva a deliberare le citate misure correttive, previa auspicabile proposta della Giunta comunale.

Nel caso in cui, invece, sussistano squilibri meno rilevanti o irregolarità non così gravi da richiedere l'adozione della pronuncia di accertamento ex art. 148 bis TUEL, l'esito del controllo demandato alla Corte può comunque comportare eventuali segnalazioni, in chiave collaborativa, come previsto dall'articolo 7, comma 7 della legge n. 131 del 2003, pur sempre volte a favorire la riconduzione delle criticità emerse entro i parametri della sana e corretta gestione finanziaria al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica. Anche in tale evenienza l'ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni ricevute e a porre in essere interventi idonei per il superamento delle criticità.

Ciò premesso, esaminata la relazione dell'organo di revisione del Comune di Polizzi Generosa sul rendiconto dell'esercizio 2015, quella sul rendiconto del 2016 nonché la relazione sul bilancio di previsione 2016-2018, il competente magistrato, sulla base dell'istruttoria espletata e della documentazione pervenuta, ha richiesto la pronuncia collegiale su numerosi profili di criticità, illustrati nella nota di deferimento.

Il Comune ha depositato memoria nella quale hanno insistito i rappresentanti dell'Amministrazione presenti in adunanza.

Per ciascuno dei motivi di deferimento, che sono qui trascritti, vengono sinteticamente riportate le deduzioni dell'Ente e le valutazioni conclusive del Collegio.

1. Tardiva approvazione del rendiconto e del bilancio di previsione; infatti, il rendiconto 2015 è stato approvato il 16/05/2016 con deliberazione consiliare n 27; il bilancio di previsione 2016/2018 è stato approvato il 26/07/2016 con deliberazione consiliare n 51; il rendiconto 2016 è stato approvato il 10/08/2017 con deliberazione consiliare n 10.

Il Comune ha dedotto che i ritardi si sono effettivamente verificati ma non hanno inciso negativamente sulla gestione, essendo circoscritti in un arco temporale ridotto.

Il Collegio sottolinea che l'Ente deve assicurare l'osservanza dei termini di legge per l'approvazione del bilancio e del rendiconto, al fine di garantire una sana gestione finanziaria, che presuppone la tempestività degli adempimenti connessi al cd. "ciclo del bilancio". I termini sono fissati dalla legge e non sono derogabili per mere situazioni ostative di fatto, che richiedono maggiore impegno amministrativo e idonea capacità organizzativa.

2. Carezza della documentazione utile ai fini dell'esame del bilancio di previsione e del rendiconto 2016; infatti, non risultano reperibili sulla BDAP (art. 4, commi 6 e 7, del D.Lgs 118/2011) i dati del rendiconto 2016, mentre la relativa pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente sito web dell'ente (art. 9-bis e art 29, comma 1, del D.lgs. 33/2013) risulta carente di alcuni allegati obbligatori. I dati relativi al bilancio di previsione 2016 risultano del tutto assenti. Non è presente la certificazione al rendiconto 2016 sul sito Finanza locale del Ministero dell'Interno.

Il Comune ha dichiarato di impegnarsi alla trasmissione dei dati entro la fine del mese di novembre 2018.

Il Collegio ritiene opportuno richiamare l'Ente alla tempestiva trasmissione dei prospetti obbligatori, in quanto funzionali alla corretta rappresentazione della situazione economico-patrimoniale e alla sua verifica.

3. Assenza della certificazione sul rispetto dei parametri di deficitarietà del D.M. 18/02/2013 relativamente al 2016; l'ente dovrà pertanto produrre tale certificazione. Da

quella relativa al rendiconto 2015 risulta il superamento del parametro n. 2: volume dei residui attivi di nuova formazione, provenienti dalla gestione di competenza e relativi a titoli I e III, superiore al 42% delle entrate correnti.

L'Ente ha allegato alla memoria il prospetto dei parametri di deficitarietà per il 2016, dal quale si evince che sono stati tutti rispettati. In merito al parametro n. 2 per il 2015, trattandosi del superamento di un solo parametro, non sussiste la condizione di deficitarietà strutturale.

Con riferimento al parametro n. 2, la Sezione evidenzia che residui inesigibili o comunque non riscuotibili, se mantenuti nel rendiconto, incidono necessariamente sull'attendibilità del risultato di amministrazione, con ricadute negative sugli equilibri di bilancio. Risulta pertanto opportuno che, a fronte di posizioni creditorie di dubbia realizzabilità, sia congruamente quantificato il Fondo crediti di dubbia esigibilità. Invero, l'attività di riaccertamento dei residui assume rinnovata importanza in considerazione della riforma dell'ordinamento contabile degli enti locali, come esposto nella deliberazione della Corte dei conti, Sezione delle autonomie, n. 4/2015/INPR, poiché attraverso il corretto accertamento dei residui attivi si attua *"il principio di veridicità e attendibilità delle entrate pubbliche accertate, più volte richiamato dalla giurisprudenza costituzionale, affinché la copertura finanziaria delle spese pubbliche sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale. (...) La determinazione delle entrate di dubbia e difficile esazione e la conseguente "svalutazione" deve pertanto avere effetti sulla programmazione degli impieghi delle medesime, in termini di spesa pubblica, al fine di tutelare l'ente dal rischio di utilizzare entrate non effettive, finanziando obbligazioni passive scadute ed esigibili con entrate non disponibili e quindi finanziando il bilancio e la gestione in "sostanziale situazione di disavanzo" (in tal senso, Corte cost., sentenze n. 250 del 2013 e n. 213 del 2008)"*.

4. In merito ai saldi e agli equilibri, con riferimento all'esercizio 2015 e 2016, si rileva:

- a)- il saldo di competenza risulta pari ad euro 538.096,53 relativamente al 2015 ed euro 588.092,34 relativamente al 2016.
- b)- il saldo di parte corrente è pari ad euro 397.021,73 relativamente al rendiconto 2015, come rideterminato in sede istruttoria, e ad euro 1.047,80 relativamente al rendiconto 2016 (come emerge a pag. 11 della relazione dell'organo di revisione);

c)- il saldo di parte capitale è negativo e pari ad euro 117.613,70 relativamente al rendiconto 2015, come rideterminato in sede istruttoria, e ad euro 196.098,08 come risulta a pag. 11 della relazione dell'organo di revisione.

Il Comune ha preso atto dei risultati come rideterminati in sede istruttoria.

La Corte evidenzia che l'Amministrazione dovrà prestare maggiore attenzione nella predisposizione dei rendiconti, così da evitare il verificarsi delle anomalie riscontrate nel corso dell'istruttoria. La corretta indicazione dei dati contabili è necessaria per l'esatta determinazione dei saldi e per la veritiera rappresentazione della situazione finanziaria.

5. Con riferimento al Fondo pluriennale vincolato (FPV), si osserva:

a)- presenza di dati discordanti relativamente al fondo pluriennale vincolato in spesa al 31/12/2015, in entrata al 1°/1/2016 e spesa al 31/12/2016. In sede istruttoria è stata rilevata una differenza fra il valore del FPV iscritto in entrata nel bilancio di previsione 2015, pari ad euro 206.418,97, ed il corrispondente valore iniziale di cui al prospetto della relativa composizione per missioni e programmi al 31/12/2015 allegato al rendiconto (art.11 c.4 lett b) del D.Lgs 118/2011), come da certificazione trasmessa al Ministero dell'interno, pari ad euro 878.661,1. L'ente, nel confermare l'importo corretto in euro 206.418,97, ha imputato tale difformità a problemi tecnici del funzionamento del software, ma non ha provveduto a trasmettere il prospetto corretto. È stata imputata anche ad un errore informatico la differenza fra il dato del FPV di parte capitale iscritto in entrata nel bilancio di previsione 2016, pari ad euro 377.288,35, rispetto al dato riportato nel risultato di amministrazione al 31/12/2015 pari ad euro 374.944,16.

b)- anomala cancellazione e reimputazione mediante confluenza nel FPV al 1°/1/2015, in occasione del riaccertamento straordinario, di residui attivi di parte corrente del titolo I e III per un importo complessivo di euro 401.892,33, pari a circa il 30% dei residui al 1°/1/2015 (euro 259.960,00 provenienti dalla gestione 2014). L'ente nella risposta acquisita al protocollo C.d.c. 1550 del 16.02.2017 ha provveduto ad elencare i relativi cespiti (ICI ed IMU, TARES, TARSU, altre imposte e tasse, servizio idrico integrato, fognatura proventi deputazione, ricovero minori e refezione scolastica), senza indicare la motivazione dell'inclusione nel FPV;

- c)- la mancanza di adeguati cronoprogrammi ai fini della verifica della corretta reimputazione dei residui passivi, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV;
- d)- la mancata verifica -da parte dell'organo di revisione- della correttezza del prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati.

Il Comune ha dedotto che le discordanze saranno riconciliate in sede di definitiva trasmissione o pubblicazione dei dati.

Il Collegio rileva che il Comune ha ammesso la presenza di anomalie per il Fondo pluriennale vincolato, sicché è opportuno svolgere alcune considerazioni in materia. Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente, già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. La verifica della corretta determinazione del FPV richiede: a) nell'esercizio di riferimento, la nascita dell'obbligazione giuridica perfezionata e la piena esigibilità dell'entrata vincolata o destinata agli investimenti (oppure di entrate non vincolate nei soli casi in deroga citati); b) l'impegno giuridicamente perfezionato nell'esercizio, con esigibilità (parziale o totale) in quelli successivi e relativa conseguente imputazione; c) la prestazione in corso di svolgimento. In caso di prestazione conclusa per importi inferiori all'impegno originario finanziato da FPV, si provvede alla cancellazione dell'impegno e alla dichiarazione di indisponibilità di quota corrispondente di FPV iscritto in entrata, con liberazione di risorse che confluiranno nel risultato di amministrazione. In merito alla determinazione del FPV relativo alle spese di investimento, si ricorda che possono essere finanziate da FPV solo le spese relative a procedure di affidamento effettivamente attivate. Per la corretta imputazione della spesa, è inoltre essenziale la definizione di un puntuale cronoprogramma sulle opere pubbliche, anche ai fini di eventuali variazioni dell'esigibilità a fronte di attuazione delle opere differenti dalla programmazione. Il Comune dovrà conformarsi a tali principi.

6. In merito al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) accantonato nel risultato di amministrazione, l'ente dovrà fornire specifici chiarimenti sulla sua quantificazione, sulla modalità di calcolo e sulla sua contabilizzazione.

Il Comune si è limitato a dedurre che anche tale prospetto sarà oggetto di pubblicazione in allegato ai documenti contabili in fase di pubblicazione.

La risposta dell'Ente conferma la criticità. Per quanto attiene al Fondo crediti di dubbia esigibilità, il Collegio evidenzia che la determinazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, che va effettuata periodicamente, costituisce un adempimento di particolare importanza. La conseguente "svalutazione" deve avere effetto sulla programmazione e previsione degli impieghi delle medesime entrate in termini di spesa, al fine di tutelare l'Ente dal rischio di utilizzare entrate non effettive, finanziando obbligazioni passive perfezionate, scadute ed esigibili con entrate non disponibili. Tali principi assumono particolare rilievo nella determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) da iscrivere nel bilancio: le entrate oggetto di svalutazione devono essere analiticamente individuate unitamente a tutti i parametri così da fornire una puntuale motivazione alla quantificazione del fondo; tutto ciò poi deve trovare la propria esplicitazione nella nota integrativa, allegata al bilancio di previsione. A tal proposito, è essenziale la dichiarazione di adeguatezza del FCDE iscritto in bilancio che assume, pertanto, uno specifico valore giuridico e sostanziale e deve essere attribuita alla competenza dei singoli responsabili della gestione delle entrate e alla correlata competenza di coordinamento e vigilanza del responsabile del servizio economico-finanziario dell'ente, ferma restando la necessaria verifica dell'organo di revisione (cfr. deliberazione n. 32/SEZAUT/2015/INPR). Ciò premesso, non risulta che il Comune si sia puntualmente attenuto a tali criteri.

7. La seguente tabella riassume la composizione del risultato di amministrazione:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	01/01/2015	31/12/2015 risposta richieste istruttorie	31/12/2016 Relazione organo di
	966.570,22	1.434.295,54	876.518,58
FONDI ACCANTONATI	8.119,20	802.000,00	421.000,00
-FCDE	8.119,20	350.000,00	350.000,00
- fondi per rinnovi contrattuali (dpcm 27/2/2017)			
- fondo indennità di fine mandato		2.000,00	2.000,00
- fondo perdite società partecipate			
- fondo rischi contenzioso		450.000,00	50.000,00
- fondo passività potenziali			
- ALTRI VINCOLI			19.000,00
FONDI VINCOLATI	-	550.000,00	150.000,00
- trasferimenti in conto capitale/correnti		50.000,00	
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente (vedi del sez autonomie 31/2015)		150.000,00	
- genericamente leggi e principi contabili			120.000,00
-ALTRI VINCOLI		350.000,00	30.000,00
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI		50.911,49	
quota disponibile	958.451,02	31.384,05	305.518,58

L'ente dovrà dimostrare la corretta quantificazione e rappresentazione del risultato di amministrazione alla luce delle seguenti considerazioni relative a vincoli ed accantonamenti oltre che alla luce di quelle esposte nei precedenti punti n. 6 e n. 7 della presente relazione.

Con riferimento al risultato di amministrazione al 31/12/2015:

a)-gli incrementi degli ulteriori fondi accantonati oltre il FCDE non trovano riscontro nello stanziamento della missione 20 del bilancio di previsione 2015;

b)- non è chiara la natura vincolo per "salvaguardia equilibri di bilancio" per euro 350.000;

Con riferimento al risultato di amministrazione al 31/12/2016 si constata il mancato stanziamento nella missione 20 del bilancio di previsione e conseguente accantonamento nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 per gli oneri per i rinnovi contrattuali.

Mancano poi informazioni in merito all'avvenuta verifica -da parte dell'organo di revisione- sulla corretta determinazione dei diversi accantonamenti.

L'ente inoltre dovrà fornire specifiche informazioni sul contenzioso, sul relativo accantonamento e sulla conseguente attestazione di congruità da parte dell'organo di revisione.

L'Amministrazione ha affermato che: a)- i risultati di amministrazione saranno oggetto di riapprovazione; b)- la missione 20 è stato oggetto di riallineamento in fase di stanziamento nel bilancio di previsione 2016-2018.

Il Collegio osserva che l'Amministrazione non ha dimostrato la congrua e puntuale quantificazione degli accantonamenti per gli esercizi in esame, la cui inadeguatezza finisce per incidere negativamente sia sulla rappresentazione della reale situazione dell'ente sia sul mantenimento degli equilibri nel medio-lungo periodo. Di conseguenza, i risultati di amministrazione non risultano attendibili.

8. Il fondo cassa finale risulta pari ad euro 219.042,38 per l'esercizio 2015 ed euro 479.737,78 per il 2016. L'indicazione dell'assenza di fondi vincolati al 31/12 non è supportata da alcuna motivazione. Si rileva il reiterato utilizzo in corso d'anno 2016 dell'anticipazione di tesoreria, con un'esposizione massima in corso d'anno pari ad euro 683.019,86 anche se estinta al 31/12/2015 con saldo di cassa positivo pari ad euro 479.737,78.

Il Comune non ha dedotto sul punto.

L'Amministrazione va richiamata ad attuare severe strategie di programmazione e razionalizzazione delle spese oltre che di incremento della riscossione e di maggiore recupero dell'evasione tributaria. Ciò dovrebbe ridurre l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, limitandola nel breve periodo al solo scopo di fronteggiare momentanei problemi di liquidità.

9. In merito alla gestione di competenza, si rileva:

a)- l'utilizzo di entrate non ricorrenti per il finanziamento di spese ripetitive per euro 33.167,41;

b)- è pari a zero la percentuale di riscossione nel 2015 degli accertamenti delle entrate derivanti dalla lotta all'evasione per un totale di euro 116.413,94, mentre il dato del 2016 non è determinabile per carenza di informazioni:

L'Amministrazione non ha dedotto sulla criticità in esame.

Il Collegio sollecita il solerte compimento delle attività di repressione dell'evasione fiscale, sicché il Comune dovrà adoperare tutti gli strumenti previsti dall'ordinamento anche mediante il rafforzamento amministrativo ed informatico del settore finanziario ormai nevralgico. L'omissione di tali attività può eventualmente determinare la responsabilità amministrativa degli organi comunali. Deve essere poi curata la riscossione anche mediante una specifica vigilanza sul concessionario.

10. In merito alla situazione debitoria ed al contenzioso passivo si rileva la sussistenza al 31/12/2015 di passività potenziali nei confronti della società partecipata "Alte Madonie Ambiente s.p.a." in liquidazione; ne derivano disallineamenti contabili fra le poste debitorie e creditorie.

L'Ente ha affermato che le passività potenziali nei confronti della società Alte Madonie Ambiente s.p.a. saranno indicate nel bilancio di previsione 2018-2020, benché la società non abbia compiuto alcun atto per il recupero.

La Corte rammenta che l'attuale sistema contabile impone una costante e attenta ricognizione delle liti, al fine di provvedere alla corretta stima del fondo destinato al contenzioso, la cui congruità deve essere verificata dall'Organo di revisione. La somma accantonata non darà luogo ad alcun impegno di spesa e confluirà nel risultato di amministrazione per la copertura delle eventuali spese derivanti da sentenze definitive, a tutela degli equilibri di competenza nell'anno in cui si verificherà l'eventuale soccombenza. Il Comune va quindi richiamato ad una rapida ed esaustiva ricognizione delle controversie sia attive che passive e alla conseguente puntuale quantificazione dell'accantonamento.

Alla luce di tutto quanto sin qui esposto ed accertato, la Corte ritiene necessario confermare le criticità indicate ai punti della presente deliberazione dal n. 1 al n. 10 relativamente al rendiconto del 2015 e a quello del 2016.

Si sottolinea che la loro mancata correzione può aggravare nel tempo una gestione non economica delle risorse ovvero situazioni di squilibrio. Al riguardo, il Collegio evidenzia che l'art. 148 bis del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera e), del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito nella legge n. 213 del 2012 (recante il rafforzamento del quadro dei controlli della Corte sulla gestione finanziaria degli enti territoriali) prevede che in caso di accertamento -da parte della competente Sezione regionale di controllo- di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, è fatto obbligo agli enti destinatari di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità ed a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla Sezione per le verifiche di competenza.

Nei casi più gravi, l'inosservanza del citato obbligo di conformazione, per la mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o per l'inadeguatezza degli stessi, ha l'effetto di precludere all'ente inadempiente l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.

Si tratta di "effetti - attribuiti...alle pronunce di accertamento della Corte dei conti - chiaramente cogenti e, nel caso di inosservanza degli obblighi a questi imposti, inibitori, pro parte, dell'efficacia dei bilanci da essi approvati" (Corte Costituzionale, sentenza n. 39/2014), la cui attribuzione ad un organo magistratuale terzo e indipendente "si giustifica in ragione dei caratteri di neutralità e indipendenza del controllo di legittimità della Corte dei conti" onde "prevenire o contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare l'equilibrio del bilancio (art. 81 Cost.) e di riverberare tali disfunzioni sul conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, vanificando conseguentemente la funzione di coordinamento dello Stato finalizzata al rispetto degli obblighi comunitari" (Corte Costituzionale, sentenza n. 40/2013).

E' chiaro, pertanto, che l'adozione da parte della Corte di dette specifiche pronunce ha in definitiva lo scopo di dare impulso all'attuazione di opportune misure correttive da parte

dell'Ente, che "chiudano" il processo circolare del controllo sui principali documenti contabili indicati dalla legge. Resta fermo, ovviamente, che la congruità ed idoneità delle stesse vanno valutate dalla Sezione allorquando verrà in possesso degli atti relativi.

Va sottolineato che tali misure correttive devono necessariamente coinvolgere, soprattutto qualora riguardino più aspetti della gestione amministrativo-contabile, l'ampia platea dei soggetti interessati (Sindaco, Giunta comunale, responsabile del servizio finanziario, responsabili dei settori, Organo di revisione economico finanziario) mediante atti vincolanti, da adottarsi secondo le rispettive competenze. Non potranno, peraltro, essere considerate idonee le mere dichiarazioni di intenti non supportate da atti che abbiano effetti nell'ordinamento giuridico.

L'accertamento dell'idoneità dei provvedimenti correttivi sarà compiuto nel prossimo ciclo di controllo, atteso che le eventuali misure correttive possono formare oggetto di valutazione unitamente ai documenti contabili del successivo periodo. Tale metodologia procedurale, che lega gli esiti del precedente controllo e delle relative misure correttive al seguente ciclo di bilancio, garantisce un più accurato apprezzamento dell'evoluzione dei fattori di squilibrio rilevati e della loro attualità e gravità e assicura, al contempo, l'aderenza ai principi di concomitanza e concentrazione delle attività di controllo e di effettività dei relativi esiti.

In conclusione, si rileva, allo stato degli atti, la presenza di anomalie che potrebbero pregiudicare irrimediabilmente gli equilibri economico-finanziari del Comune; pertanto, l'Amministrazione dovrà attenersi a quanto sopra esposto, adottando le conseguenti misure correttive entro sessanta giorni dalla comunicazione della presente deliberazione.

P. Q. M.

-accerta -nei confronti del Comune di Polizzi Generosa- la sussistenza dei profili di criticità dal n. 1 al n. 10 della presente deliberazione relativamente al rendiconto del 2015 e al rendiconto del 2016;

DISPONE

che l'ente provveda all'adozione di misure correttive entro sessanta giorni;

ORDINA

che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente pronuncia sia comunicata al Consiglio Comunale -per il tramite del suo Presidente- ai fini

dell'adozione delle necessarie misure correttive, oltre che al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Polizzi Generosa.

Così deliberato in Palermo nella camera di consiglio del 21 novembre 2018

Il Magistrato estensore

Francesco Antonino Cancilla



Corte dei Conti

CANCILLA
FRANCESCO
ANTONINO
CORTE DEI CONTI
03.01.2019
12:48:41 CET

Il Presidente

Luciana Savagnone

Firmato digitalmente da

**LUCIANA
SAVAGNONE**

O = Corte Dei
Conti/80218670588

Depositato in segreteria il 4 Gennaio 2019.



Corte dei Conti

RASURA BORIS
CORTE DEI CONTI
04.01.2019
11:26:41 CET



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Servizio Supporto | Il Dirigente

Al Consiglio comunale per il tramite del suo
Presidente del Comune di
POLIZZI GENEROSA (PA)

Al Sindaco del Comune di
POLIZZI GENEROSA (PA)

All'Organo di revisione del Comune di
POLIZZI GENEROSA (PA)

PEC: comune.polizzi@pec.comune.polizzi.pa.it;

Oggetto: Adunanza 21 NOVEMBRE 2018 -
- **Trasmissione Deliberazione n. 10/2019/PRSP.**

Si trasmette, copia della deliberazione n. **10/2019/PRSP** adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nell'adunanza del 21 NOVEMBRE 2018.

Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

sicilia.controllo@corteconticert.it

Distinti saluti

Manuela Dagnino



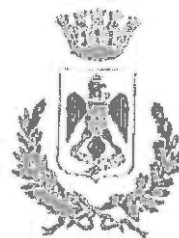
DAGNINO
MANUELA
CORTE DEI
CONTI

Corte dei Conti 04.01.2019
14:03:21 CET



CORTE DEI CONTI

Prot. 3849 del 5/4/2019



COMUNE DI POLIZZI GENEROSA
Città Metropolitana di Palermo

Il Revisore Unico

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio
Al Segretario generale
Al Responsabile dei Servizi Finanziari
-SEDE-

Oggetto: PARERE su Adozione delle misure correttive richieste dall'On.le Corte dei Conti, sezione di controllo per la Regione Sicilia, con deliberazione della Corte dei Conti n. 10/2019/PRSP, adunanza del 21 novembre 2018, relativamente alla verifica del rendiconto 2015 e 2016 e bilancio di previsione 2016-2018.

Misure correttive art. 148 bis comma 3 D.Lgs. n. 267/2000 – Controllo finanziario sul conto consuntivo esercizio finanziario 2015 e 2016 e bilancio di previsione 2016-2018.

Il Revisore unico,

Premesso che la Corte dei Conti Sez. di Controllo per la Regione Sicilia ha trasmesso all'Ente in data 04/01/2019 (notificata all'Ente in data 06/01/2019) deliberazione n.10/2019/PRSP, emessa nell'ambito dell'istruttoria per i controlli di cui all'art. 1, commi 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005 n. 66, ordinando all'Ente di adottare le "necessarie misure correttive", per rimuovere le criticità rilevate sul rendiconto 2015 e 2016 e bilancio di previsione 2016-2018.;

Premesso che l'Ente ha trasmesso al sottoscritto la deliberazione della Corte dei Conti sopra citata in data 28/03/2019

Premesso che in data 28/03/2019 il Responsabile dei Servizi finanziari, ha trasmesso al sottoscritto a mezzo posta ordinaria deliberazione della Corte dei Conti sopraccitata e la proposta di determinazione del Responsabile dei Servizi finanziari relativa alla "Adozione misure correttive art. 148 bis comma 3 D.Lgs. n. 267/2000 – Controllo finanziario sul conto consuntivo esercizio finanziario 2015 e 2016 e bilancio di previsione 2016/2018".

Considerati i n. 10 motivi di deferimento mossi dalla Corte dei Conti, esprime le proprie considerazioni in merito alle misure correttive che l'Ente intende adottare e che sono rappresentate come segue:

- 1) **Tardiva approvazione del Rendiconto 2015 e 2016 e del Bilancio di previsione 2016/2018** – Il Revisore come più volte ha rilevato ribadisce l'importanza dell'adozione dei documenti finanziari entro i termini stabiliti dalla Legge al fine di garantire una sana gestione. Sebbene sia apprezzabile la volontà dell'Ente di migliorare il rispetto della tempistica, non si rilevano azioni concrete volte al miglioramento dell'attività programmatica, se non l'intenzione di assegnare obiettivi di gestione ai Responsabili riguardanti la tempistica nell'approvazione dei bilanci valutabili dall'OIV ai fini dell'indennità di risultato. Si precisa che l'assegnazione degli obiettivi è un adempimento che deve essere fatto rispettando una propria tempistica legata al "ciclo della performance" prevista dalla normativa in materia (entro il 31/01/2019) e che tali obiettivi devono essere validati dall'OIV.
- 2) **Carenza della documentazione utile e pubblicità della stessa** – Il Revisore ribadisce la necessità di azioni amministrative concrete volte a garantire il rispetto della tempistica su tutti gli adempimenti amministrativi, come il mancato rispetto nella pubblicazione sulla BDAP rilevato dalla Corte. Inoltre il sottoscritto ritiene necessario il tempestivo aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente e chiede, sotto questo aspetto il coinvolgimento dell'OIV che tra le sue funzioni ha proprio quello di attestare annualmente la completezza della documentazione pubblicata. Si ricorda che tale adempimento pubblicitario va svolto secondo la tempistica prevista dalla vigente normativa (entro il 30 aprile 2019).
- 3) **Assenza della certificazione del rispetto dei parametri di deficitarietà relativi al Rendiconto 2016** – Il Revisore intima l'Ente di allegare tra la documentazione da inviare alla Corte dei Conti la certificazione mancante. In merito al superamento del parametro n. 2 per l'anno 2015, non si rilevano misure concrete a tal fine. Pertanto il sottoscritto chiede che in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2019/2021 e di riaccertamento dei residui attivi e passivi, siano cancellati i residui inesigibili e non più riscuotibili come da attestazione dei Responsabili.

- 4) **In merito ai Saldi e agli Equilibri con riferimento all'esercizio 2015 e 2016** -- L'Ente ha rideterminato i saldi correggendoli in sede istruttoria. Il Revisore invita l'Amministrazione in sede di predisposizione del Rendiconto 2018 ad una maggiore attenzione all'indicazione dei dati contabili per la determinazione dei saldi.
- 5) **Con riferimento al Fondo Pluriennale Vincolato** -- Il Revisore intima l'Ente a correggere urgentemente le incongruenze contabili riportate nella delibera della Corte dei Conti e ad allegare i prospetti corretti nella documentazione da inviare alla Corte dei Conti. Il Revisore ha verificato i prospetti concernenti la composizione per missioni e programmi del FPV in sede di predisposizione dei documenti contabili ed in sede di redazione dei Questionari. Invita altresì l'Ente alla predisposizione di direttive amministrative concrete volte a garantire la redazione e l'aggiornamento dei cronoprogrammi sulle opere pubbliche.
- 6) **In merito al FCDE accantonato nel risultato di amministrazione** -- il Revisore intima l'Ente alla trasmissione urgente di chiarimenti sulla quantificazione, calcolo e contabilizzazione, e a procedere al ricalcolo del prospetto effettuato per la quantificazione di detto fondo. Si rammenta che il sottoscritto, in sede di redazione della Relazione dell'organo di Revisione al Rendiconto 2017 (pagina 24 della Relazione) ha segnalato come inadempienze non sanate dell'Ente, come testualmente: Inadempienze già segnalate e non sanate: "Si segnala che nell'anno 2017 a seguito di richiesta chiarimenti della Corte dei Conti con nota prot. 0010959-01/12/2017-SC_R07A-P, sono stati chiesti i prospetti relativi al punto 5 della stessa nota, con riferimento al bilancio di previsione 2016/2018, relativamente al calcolo dell'accantonamento iniziale al FCDE. Il sottoscritto a mezzo Pec ha intimato l'Ente alla trasmissione di tali richieste fatte dalla Corte dei Conti che a tutt'oggi non sono pervenute". Tali richieste, pertanto sono state fatte sia verbalmente che con Pec e mail ordinaria e rilevate nella Relazione del Revisore al Bilancio di previsione 2016/2018.
- 7) **In merito al Fondo cassa finale ed all'anticipazione di tesoreria** -- Il Revisore invita l'Ente a motivare e trasmettere l'assenza di vincoli di fondi vincolati al 31/12 e ad estinguere l'anticipazione di cassa in presenza di un fondo cassa positivo.
- 8) **Richiamo su misure di razionalizzazione della spesa, di incremento della riscossione e recupero dell'evasione tributaria** -- Il Revisore intima l'Ente a utilizzare ogni mezzo al fine di migliorare la riscossione delle entrate proprie e al recupero dell'evasione tributaria e ad attuare una programmazione pluriennale sulla razionalizzazione delle spese. Si rileva che sebbene sia apprezzabile la volontà dell'Ente di migliorare la riscossione delle entrate proprie, la misura risulta generica.
- 9) **In merito alla gestione di competenza**- Il Revisore evidenzia la necessità e l'urgenza di

azioni amministrative straordinarie per il contrasto all'evasione tributaria sia nella fase dell'accertamento che della riscossione. Evidenziando quanto espresso nella deliberazione della Corte dei Conti circa la responsabilità amministrativa degli organi comunali nel caso di omissioni di tali azioni.

10) **In merito alle passività potenziali nei confronti della società partecipata** – Il Revisore ha rilevato nel bilancio di previsione 2018-2020 (così come indicato nella Relazione del Revisore al bilancio di previsione a pagina 17) dell'esistenza di un Fondo per spese potenziali pari a €. 107.000,00 istituito per eventuale ripiano di debiti per perdite anni pregressi società partecipata "Alte Madonie Ambiente SpA". A fine esercizio come disposto dall'art 167 comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Il Revisore Unico dei Conti

PRESO ATTO di quanto sopra esposto,

RICHIAMATI i pareri e le osservazioni di cui ai singoli motivi di deferimento;

ATTESO CHE "non potranno essere considerate idonee le mere dichiarazioni di intenti non supportate da atti che abbiano effetto nell'ordinamento giuridico";

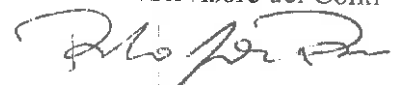
SUGGERISCE la necessità di porre in essere delle azioni amministrative concrete per ciascuna misura, con atti amministrativi e linee di indirizzo vincolanti

RICORDA che le stime non supportate da atti amministrativi vincolanti non assumono valenza di misure correttive idonee e quanto previsto, sebbene apprezzabile, assumerà valenza nella misura in cui sarà realmente tradotto in azioni concrete.

Distinti ossequi

04/04/2019

Il Revisore dei Conti



Considerato che, dalla Deliberazione della Corte dei Conti del 21/11/2018, emergono gravi anomalie contabili e gestionali, delle quali voi Amministratori siete responsabili (tipo mancato accantonamento delle somme nei riguardi del credito vantato dall'AMA, punto 10; e normale cancellazione e reimputazione dei residui attivi; punto 5b) noi non possiamo che ribadire il nostro totale disappunto e la vostra contrarietà ad una gestione economica - finanziaria lacunosa e coerente che ~~potrebbe~~ potrebbe condurre il nostro comune al disastro finanziario. Evidenziamo inoltre la fuga di qualsiasi parte di responsabilità da parte della Giunta che sta scaricando il problema tutto sui consiglieri di maggioranza, nonostante anche la Corte dei Conti abbia richiesto "auspicabile posta della Giunta Comunale".

Peluso 12/04/2019

I consiglieri d'opposizione

Cesario Santoro

Giuseppe

G. Macaluso

IL CONSIGLIO COMUNALE

In continuazione di seduta, il Presidente passa alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 3 dell'ordine del giorno, avente per oggetto "Deliberazione corte dei conti n. 10/2019 notif. il 06.01.2019 rendiconto 2015 e 2016 - presa atto e misure correttive".

Il dott. Liuni illustra la proposta di deliberazione

Il Presidente dà lettura della proposta.

Alle ore 19:26 entrano i consiglieri Cascio Santina, Macaluso e Liarda.

Interviene il Consigliere Dolce Domenico il quale ritiene che il Consiglio Comunale abbia la responsabilità di verificare i conti e di assumere la responsabilità circa gli equilibri e di razionalizzare la spesa. Ritiene che non vi siano squilibri evidenti.

Il Consigliere Liarda sostiene che il bilancio in esame è un atto che propone la Giunta Municipale che deve assumersene la responsabilità.

Interviene il Presidente il quale parla di salvaguardia degli equilibri di bilancio e che in particolare, in sede di destinazione di eventuale avanzo di amministrazione si darà priorità alla salvaguardia dei conti ancor prima di destinarlo a spese discrezionali.

Il Consigliere Macaluso richiama quanto riportato alla fine della deliberazione della corte dei conti, sostenendo che i richiami non siano soft.

Il Dott. Liuni espone alcuni chiarimenti ribadendo che non si tratta di rilievi particolarmente gravosi e che i conti sono nel complesso in equilibrio.

il Consigliere Dolce chiarisce che sulla proposta deve esprimersi il Consiglio, in quanto si riferisce ai documenti di bilancio che sono di competenza di questo organo.

Il Consigliere Cascio Santina si dichiara non esperta in materia e che dai rilievi della Corte dei Conti emergono anomalie contabili e gestionali gravi. Si augura che come dice il Dott. Liuni, non ci siano particolari ripercussioni per gli equilibri di bilancio. Legge un documento che deposita agli atti. (all. A)

Il Consigliere Di Fiore comunica che trattasi di una proposta Tecnica mentre il Consigliere Lo Verde ribadisce la competenza del Consiglio Comunale sul tema.

Alle 19:57 si allontana il consigliere Liarda dichiarandosi amareggiato per il comportamento della Giunta.

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera avente per oggetto: "Deliberazione corte dei conti n. 10/2019 notif. il 06.01.2019 rendiconto 2015 e 2016 - presa atto e misure correttive".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di che trattasi,

con n. 8 voti favorevoli (Pantina, Rinaldi, Lipani, Curatolo, Lo Verde, Dolce, Di Fiore, Cascio Mario) e n. 2 voti contrari (Cascio Santina, Macaluso) espressi per alzata e seduta

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione avente per oggetto: "Deliberazione corte dei conti n. 10/2019 notif. il 06.01.2019 rendiconto 2015 e 2016 - presa atto e misure correttive".

Successivamente il Presidente propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata e seduta da n. 10 Consiglieri presenti e votanti (Pantina, Cascio Santina, Macaluso, Rinaldi, Lipani, Curatolo, Lo Verde, Dolce, Di Fiore, Cascio Mario)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi della normativa in materia.

Il Presidente, alle ore 20:00, esauriti i punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio Comunale
Gandolfo Pantina

Il Consigliere Anziano
Santina Maria Cascio

Il Vice Segretario Comunale
Dott. Francesco Saverio Liuni





Publicata all'albo pretorio online il 19/04/2019 per la durata di giorni 15.

Polizzi Generosa, _____

Il Messo Comunale
Salvatore Pietro Giresi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio Online, si certifica l'avvenuta pubblicazione dal _____ al _____ e che nel predetto periodo non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Polizzi Generosa, _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Vista la superiore deliberazione si attesta, ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 44/91, che la medesima è divenuta esecutiva il 12/04/2019

perché dichiarata immediatamente esecutiva

perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Polizzi Generosa, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. 